



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XXXI

**9 febbraio 2010**

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 9 del mese di febbraio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 5 febbraio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Patrizia BORGARELLO - Ivano CORAL - Angela MASSAGLIA - Cesare PIANASSO - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Commissione di scrutinio: Gerardo MANCUSO - Roberto TENTONI - Pasquale VALENTE.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino. Modifica e integrazione del regolamento.**

N. Protocollo: 49553/2009

**Il Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Perone, a nome della Giunta (26/1/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 29-11926/2008 del 29/01/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2008/2010, il quale prevede all'obiettivo AA8/2009/40/VS, tra i risultati attesi per l'anno corrente, la realizzazione di iniziative per il miglioramento e lo sviluppo della qualità dell'offerta turistica;
- Da alcuni anni la Provincia di Torino ha rivolto la sua attenzione al sostegno e alla diffusione di un tipo di struttura ricettiva innovativa, il Bed & Breakfast, che si caratterizza per l'ambiente familiare, l'atmosfera calorosa e l'elevata personalizzazione del servizio offerto, tutti elementi chiave di successo rispetto alle attuali esigenze della domanda turistica.
- In tale ottica la Provincia di Torino ritiene che lo sviluppo dei "Bed and Breakfast", in seguito definiti "B&B", rappresenti un'importante occasione per implementare le risorse ricettive extra - alberghiere dell'area provinciale e tra le iniziative programmate per il conseguimento dell'obiettivo, rientra la Promozione della qualità Bed & Breakfast;
- Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 339-98134/2003 del 03/06/2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato istituito il Marchio di qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino (all. A) ed approvato il relativo Regolamento, in seguito modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103-387863 del 25 ottobre 2005;

Preso atto che a partire dal 2004 sono state realizzate finora cinque edizioni per l'assegnazione del Marchio di Qualità e che lo stesso è stato attribuito a 79 B & B in possesso dei requisiti richiesti dal citato Regolamento;

Considerato che l'esperienza fin qui maturata e l'attività svolta dal Comitato di Gestione, composto dal Comitato Esecutivo e dal Comitato di Monitoraggio, nella fase luglio 2004/ giugno 2009 hanno evidenziato l'esigenza di rivedere complessivamente l'attuale Regolamento in particolare per:

- a) unificare i settori di valutazione, attualmente divisi in principale (accoglienza) e accessori (tutela e ambiente) in un unico ambito al fine di migliorare il sistema qualità e garantire una maggiore omogeneità tra le strutture certificate;
- b) scorporare la Tabella degli elementi costitutivi degli ambiti di valutazione (all. B) dal regolamento per consentire eventuali modifiche dei parametri che si considerino necessarie da parte del Comitato di Gestione, al fine di rendere più snello e pratico il sistema di identificazione e valutazione dei parametri indicanti la qualità dell'accoglienza in una struttura B&B;
- c) semplificare il lavoro del Comitato di Gestione relativamente alle modalità di attribuzione, mantenimento e revoca del Marchio di Qualità.
- d) adeguare il testo alla attuale realtà del sistema turistico della Provincia di Torino, che nel 2008 ha visto l'accorpamento delle tre Agenzie Turistiche Locali in un unico organismo per la promozione turistica del territorio provinciale, denominato Turismo Torino e Provincia;

Atteso che il Comitato di Gestione ha elaborato una proposta di modifica e integrazione del predetto Regolamento sulla base delle considerazioni sopra descritte;

Ribadito che attraverso l'istituzione del Marchio della Qualità dei B&B la Provincia di Torino si è posta l'obiettivo di selezionare, garantire ed accompagnare, nella ricerca di un continuo miglioramento della qualità dell'accoglienza offerta, i B&B del territorio provinciale che ne facciano richiesta;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla modifica ed integrazione del Regolamento denominato "**Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino**" finalizzato a disciplinare le modalità di attribuzione ed uso del Marchio;

Ritenuto necessario demandare al dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive la formalizzazione del deposito del Regolamento modificato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti e la relativa previsione di spesa con i conseguenti adempimenti contabili;

Sentita la 1<sup>a</sup> Commissione nella seduta dell'8/2/2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

## DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, modifiche e integrazioni al Regolamento denominato il "**Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino**" come da allegato 1), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il testo del Regolamento denominato "**Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino**" conseguente alle modifiche e integrazioni apportate al precedente punto 1 è quello risultante dall'allegato 2) alla presente deliberazione;
3. di rinviare a successivo provvedimento del dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive la formalizzazione del deposito del Regolamento modificato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti e la relativa previsione di spesa, per un importo non superiore a Euro 100,00, con i conseguenti adempimenti contabili.
4. di dare atto che l'unito Regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente Deliberazione.



*(Segue l'illustrazione dell'Assessore Perone, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).*

**Il Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino. Modifica e integrazione del regolamento.**

N. Protocollo: 49553/2009

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	36	
Astenuti	=	10	(Albano - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Surra - Tentoni)
Votanti	=	26	

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Perna - Petrarulo - Pino - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.***(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. BuscainoIl Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXXI del 9 febbraio 2010.

ALLEGATO 1

PROPOSTA DI MODIFICA

al

**MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ  
DEI B&B  
DELLA PROVINCIA DI TORINO**

**REGOLAMENTO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 98134 del 3 giugno 2003

Pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Torino il 13 giugno 2003

Entrato in vigore il 28 giugno 2003

Modificato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 387863 del 25 ottobre 2005

Pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Torino il 10 novembre 2005

Entrato in vigore il 25 novembre 2005

## **INDICE**

<b>Premessa</b> .....	<b>PG.</b>
<b>3</b>	
<b>Capo I</b>	
<b>Il Marchio</b> .....	<b>PG.</b>
<b>5</b>	
Art. 1 Finalità	
Art. 2 Titolare del Marchio	
Art. 3 Caratteristiche del Marchio	
<b>Capo II</b>	
<b>Comitati per il Marchio di qualità</b> .....	<b>PG.</b>
<b>7</b>	
Art. 4 Istituzione	
Art. 5 Funzioni	
Art. 6 Composizione del Comitato di Gestione	
Art. 7 Composizione, organi e durata del Comitato Esecutivo	
Art. 8 Composizione, nomina e durata del Comitato di Monitoraggio	
Art. 9 Requisiti dei componenti i Comitati	
Art. 10 Funzionamento dei Comitati	
<b>Capo III</b>	
<b>Attribuzione ed uso del Marchio di qualità</b> .....	<b>PG.</b>
<b>12</b>	
Art. 11 Ambiti di valutazione	
Art. 12 Requisiti per l'ottenimento del Marchio	
Art. 13 Modalità per richiedere l'ottenimento del Marchio	
Art. 14 Accertamento dei requisiti	
Art. 15 Attribuzione, estensione e revoca del Marchio	
Art. 16 La formazione	
Art. 17 Modalità e diritto all'uso del Marchio	
Art. 18 Tutela del Marchio	
<b>Capo IV</b>	
<b>Disposizioni finali</b> .....	<b>PG.</b>
<b>16</b>	
Art. 19 Aggiornamenti e revisioni del Regolamento	
Art. 20 Obbligo di riservatezza	
Art. 21 Entrata in vigore	

**PREMESSA**

La Provincia di Torino, nell'ottica di sviluppare i servizi ricettivi extra - alberghieri, ha concentrato la sua attenzione sul modello rappresentato dai c.d. "Bed & Breakfast" esistenti sul territorio provinciale.

Al fine di organizzare un adeguato percorso progettuale ha provveduto ad istituire un apposito "Tavolo di studio" che ha visto il coinvolgimento del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino, delle ATL provinciali e delle Associazioni di categoria e dei consumatori.

I lavori del Tavolo per lo studio del marchio collettivo e del sistema d'attribuzione della qualità dei Bed & Breakfast, in seguito definiti "B&B", hanno avuto avvio nel marzo 2001.

I lavori del Tavolo hanno originato un sistema d'identificazione e valutazione degli elementi indicanti la qualità dell'accoglienza in una struttura B&B, il relativo schema d'attribuzione del marchio e le modalità di gestione per l'attribuzione ed eventuale revoca dello stesso.

Con l'istituzione del Marchio della qualità dei B&B la Provincia di Torino, avvalendosi del "Tavolo di studio", si è posta l'obiettivo di selezionare, garantire ed accompagnare, nella ricerca di un continuo miglioramento della qualità dell'accoglienza offerta, i B&B del territorio provinciale che ne facciano richiesta.

Da un punto di vista metodologico, il Tavolo ha individuato tre "focus" che hanno guidato il percorso progettuale:

- L'attenzione alla tipologia della struttura ricettiva di riferimento;
- L'idea che la qualità dell'accoglienza afferisca specialmente ai modi ed alle attenzioni rivolte all'ospite;
- Il concetto di sensibilizzazione alla qualità dell'accoglienza ed il conseguente

**PREMESSA**

Idem

Al fine di organizzare un adeguato percorso progettuale ~~ha provveduto ad istituire~~ **istituì** un apposito "Tavolo di studio" che ha visto il coinvolgimento del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino, della ATL provinciale e delle Associazioni di categoria e dei consumatori.

I lavori del Tavolo per lo studio del marchio collettivo e del sistema d'attribuzione della qualità dei Bed & Breakfast, in seguito definiti "B&B", ~~hanno avuto avvio~~ **si avviarono** nel marzo 2001.

~~I lavori del Tavolo hanno originato~~ **Ha così avuto origine** un sistema d'identificazione e valutazione degli elementi indicanti la qualità dell'accoglienza in una struttura B&B, il relativo schema d'attribuzione del marchio e le modalità di gestione per l'attribuzione ed eventuale revoca dello stesso.

Idem

Idem

percorso progressivo; Idem  
 Pertanto i lavori del Tavolo hanno identificato tre aree o ambiti in cui possono essere compresi i servizi, le attenzioni e le garanzie atte a migliorare la qualità dell'accoglienza offerta dai B&B provinciali. idem

Tali aree sono:

- L'accoglienza intesa come insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite; Idem
- La tutela intesa come tutti quegli elementi che possano garantire l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua permanenza; Idem
- L'ambiente inteso come tutte quelle attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo al fine di contribuire al miglioramento del territorio e quindi in modo indiretto al grado di attrazione da questo esercitato nei confronti dell'ospite. idem

Il Marchio quindi, rappresentato da un unico elemento grafico, è, in un'ottica di percorso di miglioramento del servizio offerto dai gestori delle strutture B&B, l'espressione di un'attenzione in un ambito specifico al momento della rilevazione ed attribuzione dello stesso ma funge da sprone per la messa in campo degli elementi correlati agli altri ambiti.

**CAPO I**  
IL MARCHIO

**CAPO I**  
IL MARCHIO

ART. 1 – FINALITÀ

ART. 1 – FINALITÀ

- |  |  |
|--|--|
| <p>1. Il presente Regolamento nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, si propone:</p> <p>a) Di definire le caratteristiche del Marchio Collettivo di qualità dei “B&amp;B della Provincia di Torino”, in seguito definito “Marchio”;</p> <p>b) Di regolamentare l'uso del Marchio;</p> <p>c) Di tutelare e difendere il Marchio;</p> <p>d) Di concedere agli aventi diritto, a seguito d'apposita domanda, l'aderenza all'uso del suddetto Marchio, determinandone le modalità di concessione e le sanzioni in caso d'inadempimento;</p> <p>e) Di controllare, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui sopra, che il Marchio sia usato conformemente ai criteri ivi contenuti;</p> <p>f) Di definire le funzioni del “<u>Comitato per la gestione e l'attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed &amp; Breakfast della Provincia di Torino</u>”, composto dal “<u>Comitato Esecutivo</u>” e dal “<u>Comitato di Monitoraggio e Controllo</u>”.</p> | <p>1. idem</p> <p>a) idem</p> <p>b) idem</p> <p>c) idem</p> <p>d) idem</p> <p>e) idem</p> <p>g) f) Di definire le funzioni del “<u>Comitato per la gestione e l'attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed &amp; Breakfast della Provincia di Torino</u>”, composto dal “<u>Comitato Esecutivo</u>” e dal “<u>Comitato di Monitoraggio e Controllo</u>”.</p> |
|--|--|

ART. 2 - TITOLARE DEL MARCHIO

ART. 2 - TITOLARE DEL MARCHIO

- |  |  |
|--|--|
| <p>1. La Provincia di Torino, con sede a Torino in Via Maria Vittoria n. 12, istituisce un Marchio Collettivo per la classe 43 per il prodotto definito “Alloggi temporanei”.</p> <p>2. L'istituzione del Marchio persegue lo scopo di promuovere il prodotto suddetto.</p> <p>3. La Provincia di Torino è titolare del Marchio di cui sopra ed il Presidente della Provincia di Torino ha quindi la rappresentanza nelle eventuali azioni di Tutela del Marchio ed in giudizio.</p> | <p>1. idem</p> <p>2. idem</p> <p>3. idem</p> |
|--|--|

**ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL  
MARCHIO**

1. Il Marchio, come allegato al presente Regolamento sotto A), raffigura una tazzina nera sormontata da un tetto di colore rosso, entrambi stilizzati, con tre sbuffi di fumo di colore celeste sfumato. Sotto la tazzina sono riportate le seguenti diciture:

- “B&B DOC” di colore nero e rosso;
- “Denominazione d’Ospitalità Controllata” di colore rosso;
- “ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE” di colore celeste sfumato.

In alto a destra è raffigurato il logo della Provincia di Torino

2. I colori rivendicati sono i seguenti: Rosso (Pantone Red n. 032), Azzurro (Pantone n. 300 + Pantone n. 300 sfumato al 50% + Pantone n. 300 sfumato al 20%) e Nero (Pantone Process Black).

3. Il marchio è costituito da un elemento grafico univoco, descritto al comma 1 del presente articolo, cui si abbina un attestato, emesso dal Comitato Esecutivo definito e caratterizzato al successivo Capo II, in cui è specificato in quali ambiti il B&B certificato soddisfa le caratteristiche della qualità.

**CAPO II**  
COMITATI PER IL MARCHIO DI  
QUALITÀ

**ART. 4 – ISTITUZIONE**

1. La Provincia di Torino, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 98134 del 3 giugno 2003 e s.m.i. che approva il presente Regolamento, istituisce il “Comitato per la gestione e l’attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino”, in seguito definito “Comitato di Gestione”, composto dal “Comitato Esecutivo” e dal “Comitato di Monitoraggio e Controllo”, in seguito definito “Comitato di Monitoraggio”.

**ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL  
MARCHIO**

1. idem

2. idem

3. Il marchio è costituito da un elemento grafico univoco, descritto al comma 1 del presente articolo, cui si abbina un attestato, emesso dal Comitato Esecutivo definito e caratterizzato al successivo Capo II, ~~in cui è specificato in quali ambiti il B&B certificato soddisfa le caratteristiche della qualità.~~

**CAPO II**  
COMITATI PER IL MARCHIO DI  
QUALITÀ

**ART. 4 – ISTITUZIONE**

1. La Provincia di Torino, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 98134 del 3 giugno 2003 e s.m.i. che approva il presente Regolamento, istituisce il “Comitato per la gestione e l’attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino”, in seguito definito “Comitato di Gestione”, composto dal “Comitato Esecutivo” e dal “Comitato di Monitoraggio e Controllo”, ~~in seguito definito “Comitato di Monitoraggio”.~~

2. Il Comitato di Gestione è nominato con decreto del Presidente della Provincia di Torino secondo quanto specificato negli articoli che seguono.

2. idem

**ART. 5 – FUNZIONI DEL COMITATO DI  
GESTIONE**

**ART. 5 – FUNZIONI DEL COMITATO DI  
GESTIONE**

Le funzioni del Comitato di Gestione sono ripartite, in relazione alla composizione definita al precedente articolo, come stabilito nei commi seguenti.

1. idem

I compiti del Comitato Esecutivo sono suddivisibili in tre ambiti tematici, così definiti:

2. I compiti del Comitato Esecutivo sono suddivisibili in tre ambiti tematici, così definiti:

□ **Amministrazione**

- Gestire il funzionamento del Comitato Esecutivo;
- Predispone gli atti del Comitato Esecutivo;
- Acquisire le richieste d'attribuzione del marchio;
- Organizzare il calendario lavori del Comitato Esecutivo e di Monitoraggio;
- Fornire aggiornamenti per il sito Web;
- Attribuire il Marchio di Qualità dei B&B della Provincia di Torino agli operatori richiedenti;
- Istituire e mantenere aggiornato l'archivio delle strutture certificate;
- Convocare periodicamente il Comitato di Monitoraggio e gestirne il funzionamento;
- Individuare i consulenti appartenenti al Comitato di Monitoraggio.

□ **Amministrazione**

- Gestire il funzionamento del Comitato ~~Esecutivo~~ **di Gestione**;
- **Abrogato**
- Acquisire le richieste d'attribuzione del marchio **e attribuire il Marchio di Qualità dei B&B della Provincia di Torino agli operatori richiedenti**;
- Organizzare il calendario lavori del Comitato ~~Esecutivo e di Monitoraggio~~; **di Gestione**;
- idem
- ~~Attribuire il Marchio di Qualità dei B&B della Provincia di Torino agli operatori richiedenti~~;
- idem
- **abrogato**
- **abrogato**

□ **Consulenza**

- Pianificare gli incontri esplicativi sulle caratteristiche e modalità d'attribuzione del marchio ai richiedenti;
- Individuare i percorsi formativi;
- Aggiornare e promuovere la “Carta dell'accoglienza”;

□ **Consulenza**

- **Predispone e approvare le modifiche e gli aggiornamenti alla “Tabella degli elementi costitutivi degli ambiti di valutazione”, in seguito definita “Tabella dei parametri”;**
- Idem
- Idem
- Idem

- Studiare ed approntare le azioni di miglioramento del sistema qualità dei B&B provinciali;
- Ideare e redigere il “Modulo di soddisfazione dell’ospite”.

□ **Controllo**

- Predisporre le verifiche di rilevazione delle congruenze dei parametri della qualità con le caratteristiche presentate dai richiedenti;
- Tutelare l’immagine del marchio nella sua interezza;
- Disporre le esamine e organizzare le audizioni per le eventuali lamentele degli ospiti;
- Predisporre tutte le azioni atte all’estensione o alla revoca del marchio;
- Verificare il rispetto del presente Regolamento.

3. Il Comitato di Monitoraggio collabora con il Comitato Esecutivo nei lavori relativi agli ambiti tematici definiti “consulenza” e “controllo”, descritti al comma 2 del presente articolo, e ne coadiuva l’attività durante la fase d’attribuzione del Marchio.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL  
COMITATO DI GESTIONE

1. Il Comitato di Gestione è composto dai membri appartenenti al Comitato Esecutivo ed al Comitato di Monitoraggio, così come definiti nei successivi articoli.

2. Gli organi del Comitato di Gestione sono i medesimi del Comitato Esecutivo, definiti all’art. 7 del presente Regolamento.

ART. 7 – COMPOSIZIONE, ORGANI E DURATA DEL COMITATO ESECUTIVO

1. Il Comitato Esecutivo è composto dai seguenti 4 (quattro) membri:

- Il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive

▪ Idem

- ~~Ideare e redigere il “Modulo di soddisfazione dell’ospite”.~~ **Ideare, redigere, modificare la modulistica prevista dalla “Tabella dei parametri”**

□ **Controllo**

Idem

3. idem

ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL  
COMITATO DI GESTIONE

1. idem

2. idem

ART. 7 – COMPOSIZIONE, ORGANI E DURATA DEL COMITATO ESECUTIVO

1. Il Comitato Esecutivo è composto dai seguenti 4 (quattro) membri:

- Il Dirigente del Servizio Programmazione

della Provincia di Torino o suo delegato;

- Un rappresentante qualificato per ciascuna ATL provinciale, per un totale di 3 (tre) membri.

2. I membri del Comitato Esecutivo durano in carica a tempo indeterminato, fatte salve eventuali sostituzioni proposte dai Presidenti di ciascuna ATL rispetto al proprio rappresentante di riferimento o dovute alla cessazione dell'incarico nell'Ente d'appartenenza.

3. Sono organi del Comitato Esecutivo:

- Il Presidente;
- Il Segretario.

4. Il Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive” della Provincia di Torino, o suo delegato, assume la carica di Presidente del Comitato Esecutivo e svolge i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede le sessioni ordinarie e straordinarie di lavoro del Comitato Esecutivo, eventualmente integrato dal Comitato di Monitoraggio;
- b) propone la nomina, per specifiche sessioni di lavoro, di consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta da enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale al fine di integrare il Comitato di Monitoraggio;
- c) accerta il rispetto dei requisiti di appartenenza dei membri del Comitato di Monitoraggio;
- d) coordina le attività del Comitato Esecutivo, descritte all'art. 5;
- e) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti

e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino o suo delegato;

- Un rappresentante qualificato per ~~ciascuna ATL provinciale~~, **ciascun ambito turistico territoriale e significativo dell'ATL provinciale**, per un totale di 3 (tre) membri.

2. I membri del Comitato Esecutivo durano in carica a tempo indeterminato, fatte salve eventuali sostituzioni proposte ~~dai Presidenti di ciascuna ATL rispetto al proprio rappresentante di riferimento~~ **dal Presidente dell'ATL** o dovute alla cessazione dell'incarico nell'Ente ~~d'appartenenza~~.

3. idem

4. Il Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive” della Provincia di Torino, o suo delegato, assume la carica di Presidente del Comitato Esecutivo e svolge i seguenti compiti:

- a) **coordina le attività**, convoca e presiede le sessioni ordinarie e straordinarie ~~di lavoro~~ del Comitato Esecutivo, ~~eventualmente integrato dal Comitato di Monitoraggio~~, **e del Comitato di Gestione;**
- b) **accerta il rispetto dei requisiti di appartenenza dei membri del Comitato di Monitoraggio;**
- c) **vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti**
- d) **accerta che si operi in conformità agli interessi perseguiti con l'istituzione del marchio**
- e) **propone la nomina, per specifiche sessioni di lavoro, di consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta da enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale al fine di integrare il Comitato di**

f) accerta che si operi in conformità agli interessi perseguiti con l'istituzione del marchio

5. Il Presidente del Comitato nomina un Segretario scegliendolo tra i dipendenti del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino.

6. Il Segretario ha funzioni di verbalizzazione delle sedute, predisposizione degli atti e coadiuva il Presidente nell'attività amministrativa di cui all'art. 5. Il Segretario partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione senza diritto di voto.

7. Il Comitato di Monitoraggio, per il suo funzionamento, si avvale degli organi del Comitato Esecutivo.

#### ART. 8 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO

1. Il Comitato di Monitoraggio è composto da:

- Rappresentanti qualificati della categoria delle associazioni B&B attive e con sede sul territorio provinciale, nel numero massimo di 3 (tre);
- Rappresentanti qualificati della categoria delle associazioni di consumatori attive e con sede sul territorio provinciale, nel numero massimo di 3 (tre);
- Per le riunioni del Comitato di Gestione i Rappresentanti delle categorie possono indicare delegati in loro sostituzione, che abbiano gli stessi requisiti dei titolari.

2. Il Comitato di Monitoraggio è nominato dal Presidente della Provincia sulla base delle designazioni di cui al comma 5 e dura in carica due anni con possibilità di rielezione e nuova nomina per ciascuno dei membri cessati dall'incarico.

3. Il Comitato di Monitoraggio, con decreto del Presidente della Provincia di Torino, può essere ulteriormente integrato nella sua composizione, per specifiche sessioni di

#### **Monitoraggio; f) abrogato**

5. idem

6. idem

#### **7. abrogato**

#### ART. 8 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO

1. idem

2. Il Comitato di Monitoraggio è nominato dal Presidente della Provincia sulla base delle designazioni di cui al comma 5 e dura in carica due anni con possibilità di rielezione e nuova nomina per ciascuno dei membri cessati dall'incarico.

3. ~~Il Comitato di Monitoraggio, con decreto del Presidente della Provincia di Torino, può essere ulteriormente integrato nella sua composizione, per specifiche sessioni di lavoro, da consulenti qualificati in~~

lavoro, da consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta di enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale. Tali componenti non hanno diritto di voto.

~~rappresentanza della categoria composta di enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale. Tali componenti non hanno diritto di voto.~~

**La designazione dei componenti il Comitato di Monitoraggio, espressione di due specifici comparti di appartenenza, sarà autonomamente garantita dalle associazioni interessate ed avverrà a seguito dei seguenti passaggi:**

- **Affissione all'Albo della Provincia di Torino dell'informazione relativa alla convocazione dell'incontro, indetto dal Comitato Esecutivo, per l'elezione dei componenti il Comitato di Monitoraggio con almeno 30 giorni di anticipo.**
- **Incontro presso la Provincia di Torino con le associazioni interessate.**
- **Designazione entro 30 gg dall'incontro, di cui al precedente punto, da parte delle Associazioni partecipanti dei loro rappresentanti.**
- **La designazione sarà comunicata attraverso lettera congiunta sottoscritta da parte delle associazioni dei B&B inviata alla Provincia di Torino. Altrettanto avverrà per quanto concerne le associazioni dei consumatori.**
- **Se non pervenissero alla Provincia di Torino le lettere di designazione di cui al precedente punto si procederà ad estrarre a sorte i nominativi delle associazioni che potranno designare i rappresentanti tra quelle presenti all'incontro informativo di cui ai precedenti punti.**
- **Le Associazioni di cui al presente articolo devono presentare Atto costitutivo e Statuto, da cui si desuma il perseguimento, da parte dell'Associazione, di finalità congrue e compatibili con quelle richieste dalla Provincia di Torino per questo specifico ambito di attività.**
- **Se un componente del comitato di Monitoraggio non partecipa per 3 (tre) volte consecutive agli incontri senza comunicarlo decade.**
- **Qualora, per sopraggiunta impossibilità, un componente del Comitato di Monitoraggio non possa più prendere**

parte agli incontri, dia le dimissioni o decada, la categoria di appartenenza deve provvedere ad indicare un sostituto.

- La decadenza è sancita dal Comitato Esecutivo previa verifica della mancanza di uno o più requisiti di appartenenza.

4. La scelta dei consulenti da parte del Presidente della Provincia di Torino, su proposta del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, è effettuata sulla base del “curriculum vitae” presentato dai soggetti interessati a seguito di apposita richiesta formalizzata dal Comitato Esecutivo.

~~4. La scelta dei consulenti da parte del Presidente della Provincia di Torino, su proposta del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, è effettuata sulla base del “curriculum vitae” presentato dai soggetti interessati a seguito di apposita richiesta formalizzata dal Comitato Esecutivo.~~

**Il Comitato di Monitoraggio, con decreto del Presidente della Provincia di Torino, può essere ulteriormente integrato nella sua composizione, per specifiche sessioni di lavoro, da consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta di enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale. Tali componenti non hanno diritto di voto.**

5. La designazione dei componenti il Comitato di Monitoraggio, espressione di due specifici comparti di appartenenza, sarà autonomamente garantita dalle associazioni interessate ed avverrà a seguito dei seguenti passaggi:

- Affissione all’Albo della Provincia di Torino dell’informazione relativa alla convocazione dell’incontro, indetto dal Comitato Esecutivo, per l’elezione dei componenti il Comitato di Monitoraggio con almeno 30 giorni di anticipo.
- Incontro presso la Provincia di Torino con le associazioni interessate.
- Designazione entro 30 gg dall’incontro, di cui al precedente punto, da parte delle Associazioni partecipanti dei loro rappresentanti.
- La designazione sarà comunicata attraverso lettera congiunta sottoscritta da parte delle associazioni dei B&B inviata al Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di

~~5. La scelta dei consulenti da parte del Presidente della Provincia di Torino, su proposta del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, è effettuata sulla base del “curriculum vitae” presentato dai soggetti interessati a seguito di apposita richiesta formalizzata dal Comitato Esecutivo.~~

Torino. Altrettanto avverrà per quanto concerne le associazioni dei consumatori.

- Se non pervenissero al Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino le lettere di designazione di cui al precedente punto si procederà ad estrarre a sorte i nominativi delle associazioni che potranno designare i rappresentanti tra quelle presenti all'incontro informativo di cui ai precedenti punti.
- Le Associazioni di cui al presente articolo devono presentare Atto costitutivo e Statuto, da cui si desuma il perseguimento, da parte dell'Associazione, di finalità congrue e compatibili con quelle richieste dalla Provincia di Torino per questo specifico ambito di attività.
- Se un componente del comitato di Monitoraggio non partecipa per 3 (tre) volte consecutive agli incontri senza comunicarlo decade.
- Qualora, per sopraggiunta impossibilità, un componente del Comitato di Monitoraggio non possa più prendere parte agli incontri, dia le dimissioni o decada, la categoria di appartenenza deve provvedere ad indicare un sostituto.
- La decadenza è sancita dal Comitato Esecutivo previa verifica della mancanza di uno o più requisiti di appartenenza.

6. In via transitoria il Comitato di Monitoraggio si compone dei soggetti che hanno svolto le attività di studio della qualità dei B&B di cui in premessa, in attesa che l'organizzazione entri a regime e le categorie coinvolte possano designare i propri rappresentanti.

**7. La partecipazione al Comitato di Monitoraggio è volontaria. La Giunta Provinciale deciderà, mediante apposita deliberazione, se corrispondere ai componenti del Comitato di Monitoraggio il compenso forfetario delle spese giornaliere, da quantificarsi annualmente con Determina Dirigenziale.**

ART. 9 – REQUISITI DEI COMPONENTI I  
COMITATI

**6. abrogato**

~~7.~~ **6. idem**

ART. 9 – REQUISITI DEI COMPONENTI I  
COMITATI

1. Il Dirigente della Provincia di Torino, o suo

1. Il Dirigente della Provincia di Torino, o suo delegato, deve appartenere al Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive.

2. I rappresentanti delle ATL provinciali devono avere seguito il percorso formativo richiesto.

3. I membri che compongono il Comitato di Monitoraggio devono:

- aver seguito il percorso di formazione come successivamente definito;
- aver svolto almeno due visite in supporto ai “rilevatori” presso strutture B&B che hanno richiesto il marchio;
- aver partecipato almeno a due sedute del Comitato di Monitoraggio come uditori.

#### ART. 10 – FUNZIONAMENTO DEI COMITATI

1. Ogni membro del Comitato Esecutivo ha diritto ad un voto ed ogni decisione è presa in base all’espressione della maggioranza dei votanti presenti: in caso di parità di voti, il voto del Presidente del Comitato Esecutivo ha valore doppio.

2. Qualora la convocazione per la sessione di lavoro preveda all’ordine del giorno l’assegnazione o la revoca del Marchio di qualità, il Comitato Esecutivo è integrato dal Comitato di Monitoraggio, quest’ultimo esprime due voti, uno delle associazioni B&B ed uno delle associazioni di consumatori a maggioranza dei propri componenti.

3. I consulenti designati appartenenti al Comitato di Monitoraggio non hanno diritto di partecipare al voto espressione della volontà del Comitato stesso.

4. Le sessioni ordinarie sono convocate dal Presidente.

5. Le sessioni straordinarie del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente per sua volontà o su richiesta formalizzata da parte

delegato, **indicato quale Presidente del Comitato di Gestione**, deve appartenere al Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive.

2. I rappresentanti **dell’ATL provinciale** devono avere seguito il percorso formativo richiesto.

3. idem

#### ART. 10 – FUNZIONAMENTO DEI COMITATI

1. idem

2. idem

3. idem

4. idem

5. idem

di almeno due membri del Comitato Esecutivo.

6. Le sessioni straordinarie del Comitato di Monitoraggio sono convocate dal Presidente per sua volontà o su richiesta formalizzata da parte di almeno i 2/3 dei membri del Comitato di Monitoraggio.

7. L'avviso di convocazione, da spedire con lettera raccomandata, deve pervenire almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la sessione di lavoro e deve contenere gli argomenti fissati all'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita, nonché il luogo della riunione.

8. Per la costituzione del Comitato di Gestione è necessaria la presenza della metà più uno del Comitato Esecutivo.

Per le riunioni disgiunte, il Comitato Esecutivo è validamente costituito qualora sia presente la metà più uno dei suoi componenti. tale condizione è sufficiente anche per ritenere validamente costituito il Comitato di Monitoraggio.

9. Per le questioni relative ad eventuali modifiche da approntare al marchio o al presente Regolamento, la Provincia di Torino, nelle vesti del Presidente del Comitato Esecutivo, si riserva l'esclusività della decisione previa discussione ed espressione del parere non vincolante da parte degli altri membri del Comitato Esecutivo ed, eventualmente, del Comitato di Monitoraggio.

6. idem

7. idem

8. Per la costituzione del Comitato di Gestione è necessaria la presenza della metà più uno del Comitato Esecutivo.

Per le riunioni disgiunte, il Comitato Esecutivo è validamente costituito qualora sia presente la metà più uno dei suoi componenti; ~~tale condizione è sufficiente anche per ritenere validamente costituito il Comitato di Monitoraggio.~~

9. idem

### **CAPO III**

#### **ATTRIBUZIONE ED USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ**

##### **ART. 11 – AMBITI DI VALUTAZIONE**

1. Gli ambiti per i quali può essere concesso il marchio sono 3 (tre). Uno principale e due accessori e precisamente:

### **CAPO III**

#### **ATTRIBUZIONE ED USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ**

##### **ART. 11 – AMBITI DI VALUTAZIONE**

1. ~~Gli ambiti per i quali può essere concesso il marchio sono 3 (tre). Uno principale e due accessori e precisamente:~~ **La valutazione per l'attribuzione del marchio è effettuata sui parametri dei 3 (tre) ambiti di valutazione e precisamente:**

ACCOGLIENZA , ambito principale

ACCOGLIENZA , ambito principale

TUTELA, ambito accessorio

AMBIENTE, ambito accessorio

2. Il gestore di B&B può richiedere il Marchio per il solo ambito principale o per lo stesso più uno od entrambi gli ambiti accessori. Per il conseguimento del marchio è comunque indispensabile ottenere una valutazione positiva per l'ambito principale (Accoglienza).

3. Per quanto attiene la valutazione della rispondenza ai requisiti previsti dal Marchio, gli ambiti sono caratterizzati da due tipologie di elementi costitutivi:

- Elementi obbligatori;
- Elementi facoltativi.

4. Gli elementi obbligatori e quelli facoltativi, elencati nell'allegato B) al presente Regolamento, sono così quantificabili:

- 14 obbligatori nell'ambito accoglienza;
- 3 obbligatori nell'ambito ambiente;
- 8 obbligatori nell'ambito sicurezza;
- 21 facoltativi nei tre ambiti.

#### ART. 12 – REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DEL MARCHIO

1. Per poter presentare la richiesta di conferimento del Marchio di Qualità bisogna dimostrare preliminarmente di possedere i seguenti requisiti:

- avvenuta apertura della struttura B&B e conseguente comunicazione all'ATL di riferimento, da parte degli organi preposti, dell'avvenuta visita ispettiva prevista dalla legge regionale;
- accettazione e sottoscrizione delle condizioni previste dalla "Carta dell'Accoglienza dei B&B" predisposta dal Comitato di Gestione;
- aver richiesto di seguire o aver già seguito il percorso di formazione, previsto dal presente

TUTELA, ~~ambito accessorio~~

AMBIENTE, ~~ambito accessorio~~

#### 2. abrogato

~~3. 2.~~ Per quanto attiene la valutazione della rispondenza ai requisiti previsti dal Marchio, gli ambiti sono caratterizzati da due tipologie di elementi costitutivi:

- Elementi obbligatori;
- Elementi facoltativi.

**Gli elementi obbligatori e quelli facoltativi sono elencati nella "Tabella dei parametri"**

#### 4. abrogato

#### ART. 12 – REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DEL MARCHIO

1. Per poter presentare la richiesta di conferimento del Marchio di Qualità bisogna dimostrare preliminarmente di possedere i seguenti requisiti:

- avvenuta apertura della struttura B&B e ~~e conseguente comunicazione all'ATL di riferimento, da parte degli organi preposti, dell'avvenuta visita ispettiva prevista dalla legge regionale~~ **secondo le modalità previste dalla normativa vigente;**
- accettazione e sottoscrizione delle condizioni previste dalla "Carta dell'Accoglienza dei B&B" predisposta dal Comitato di Gestione;
- aver richiesto di seguire o aver già seguito il percorso di formazione, previsto dal presente regolamento, non oltre i 24 mesi precedenti

regolamento, non oltre i 24 mesi precedenti alla domanda di conferimento del Marchio.

2. Successivamente, per ottenere il conferimento del Marchio di Qualità, bisogna dimostrare di:

a) possedere tutti gli elementi obbligatori dell'ambito (o degli ambiti) richiesti più almeno 7 elementi facoltativi scelti tra quelli dei 3 ambiti.

b) aver seguito il percorso di formazione previsto dal presente regolamento.

#### ART. 13 – MODALITÀ PER RICHIEDERE L'OTTENIMENTO DEL MARCHIO

1. Ai fini dell'acquisizione del marchio i gestori dei B&B del territorio provinciale devono far pervenire alla presidenza del Comitato Esecutivo, attraverso le ATL di riferimento, formale richiesta scritta di candidatura entro i termini ed utilizzando i modelli predisposti dal Comitato stesso.

2. La richiesta deve essere accompagnata da apposita autocertificazione, ai sensi di legge, attestante il possesso dei requisiti, in quel momento certificabili, indicati nell'articolo 12.

3. Il calendario per la presentazione delle richieste di adesione al Marchio viene fissato di anno in anno dal Comitato di Gestione.

#### ART. 14 – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

1. Sulla base delle domande pervenute il Comitato di Gestione pianifica le visite di rilevazione, con le modalità ritenute più idonee, che sono lo strumento atto a consentire la verifica del possesso degli elementi di cui agli articoli 11 e 12 del presente Regolamento.

2. . Le visite di rilevazione sono eseguite da due rilevatori (di norma un componente del Comitato Esecutivo e l'altro del Comitato di

alla domanda di conferimento del Marchio.

2. Successivamente, per ottenere il conferimento del Marchio di Qualità, bisogna dimostrare di:

a) possedere tutti gli elementi obbligatori dell'ambito (o degli ambiti) richiesti dei 3 ambiti più almeno 7 elementi facoltativi scelti tra quelli dei 3 ambiti.

b) aver seguito il percorso di formazione previsto dal presente regolamento.

#### ART. 13 – MODALITÀ PER RICHIEDERE L'OTTENIMENTO DEL MARCHIO

1. Ai fini dell'acquisizione del marchio i gestori dei B&B del territorio provinciale devono far pervenire alla presidenza del Comitato ~~Esecutivo~~ **di Gestione**, ~~attraverso le ATL di riferimento~~, formale richiesta scritta di candidatura **secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando**, ~~entro i termini ed~~ utilizzando i modelli predisposti dal Comitato stesso.

2. idem

3. idem

#### ART. 14 – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

1. idem

2. idem

Monitoraggio) individuati dal Presidente del Comitato di Gestione.

3. I rilevatori, utilizzando la check list di rilevazione, verificano la presenza degli indicatori necessari all'attribuzione del marchio. 3. idem

4. Qualora dalla rilevazione emergano delle carenze, ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, recuperabili entro 30 giorni, i rilevatori devono fissare una visita ulteriore. 4. idem

5. Alla fine della rilevazione la check list è firmata sia dai rilevatori sia dal gestore e consegnata al Comitato Esecutivo. 5. idem

6. A conclusione di tutte le visite di rilevazione il Comitato di Gestione si riunisce e, sulla base dei report di rilevazione e degli accertamenti eseguiti sulle autocertificazioni presentate, compila la lista dei B&B che possono fregiarsi del marchio della qualità dei B&B della Provincia di Torino. 6. idem

7. Tutti i candidati ricevono comunicazione in merito all'esito della valutazione effettuata da parte del Comitato Esecutivo. 7. idem

#### ART. 15 – ATTRIBUZIONE, ESTENSIONE E REVOCA DEL MARCHIO

#### ART. 15 – ATTRIBUZIONE, ESTENSIONE E REVOCA DEL MARCHIO

1. Con atto del competente dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato Esecutivo è rilasciata la concessione per l'uso del marchio ai B&B ritenuti idonei all'acquisizione dello stesso. Nell'atto sono riportati gli ambiti per i quali si certifica l'acquisizione.

1. Con atto del competente dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato ~~Esecutivo di Gestione~~ è rilasciata la concessione per l'uso del marchio ai B&B ritenuti idonei all'acquisizione dello stesso. ~~Nell'atto sono riportati gli ambiti per i quali si certifica l'acquisizione.~~

2. Le attività svolte dal Comitato di Gestione daranno origine ad un archivio documentale e all'elenco dei "B&B con Marchio di Qualità della Provincia di Torino", recepito con apposito atto formale da parte di questo Ente.

2. idem

3. Qualora un gestore di B&B, che abbia già conseguito il marchio nell'ambito principale, ritenga di essere in possesso dei requisiti per

3. **abrogato**

conseguire la certificazione anche per uno od entrambi gli ambiti accessori non certificati, deve seguire la medesima procedura descritta precedentemente.

4. Il Marchio della Qualità dei B&B della Provincia di Torino può essere revocato in caso di perdita dei parametri della qualità identificati, dei requisiti, di manifesta e comprovata inadempienza o scorrettezza rispetto agli impegni sottoscritti con l'accettazione della "carta dell'accoglienza".

5. La revoca dell'attribuzione del marchio è effettuata con atto del dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato Esecutivo, a seguito di votazione assunta a maggioranza assoluta dagli aventi diritto al voto, come stabilito all'art. 10 del presente Regolamento. Con l'atto di revoca può essere disposta, nei casi più gravi, l'impossibilità di candidarsi per l'acquisizione del marchio per i cinque anni seguenti, a decorrere dal giorno di efficacia dell'atto stesso.

6. Qualora giungessero alle ATL competenti lamentele particolarmente gravi, le medesime comunicano immediatamente alla Presidenza del Comitato Esecutivo le informazioni in loro possesso.

7. La presidenza, valutata la gravità delle comunicazioni ricevute, convoca in sessione straordinaria il Comitato di Gestione ed il gestore del B&B coinvolto, al fine di effettuare le opportune verifiche.

8. Il Comitato di Gestione si avvale, nell'ambito dell'attività di controllo, di uno strumento definito "modulo di soddisfazione dell'ospite", utilizzato anche per trasferire al tavolo ed al gestore di B&B informazioni relative al livello di accoglienza fornito/percepito dall'ospite ed eventuali proposte migliorative del servizio offerto.

9. Il modulo, predisposto dal Comitato di Gestione, può essere consegnato dall'ospite direttamente al gestore oppure inoltrato alla

4. 3. Il Marchio della Qualità dei B&B della Provincia di Torino può essere revocato in caso di perdita dei parametri della qualità identificati, dei requisiti, di manifesta e comprovata inadempienza o scorrettezza rispetto agli impegni sottoscritti con l'accettazione della "carta dell'accoglienza".

5. 4. La revoca dell'attribuzione del marchio è effettuata con atto del dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato Esecutivo, a seguito di votazione assunta a maggioranza assoluta dagli aventi diritto al voto, come stabilito all'art. 10 del presente Regolamento. Con l'atto di revoca può essere disposta, nei casi più gravi, l'impossibilità di candidarsi per l'acquisizione del marchio per i cinque anni seguenti, a decorrere dal giorno di efficacia dell'atto stesso.

6. 5. Qualora giungessero all' ATL competente lamentele particolarmente gravi, le medesime comunicano immediatamente alla Presidenza del Comitato Esecutivo le informazioni in loro possesso.

7. 6. La presidenza, valutata la gravità delle comunicazioni ricevute, convoca in sessione straordinaria il Comitato di Gestione ed il gestore del B&B coinvolto, al fine di effettuare le opportune verifiche.

8. 7. Il Comitato di Gestione si avvale, nell'ambito dell'attività di controllo, di uno strumento definito "modulo di soddisfazione dell'ospite", utilizzato anche per trasferire al tavolo ed al gestore di B&B informazioni relative al livello di accoglienza fornito/percepito dall'ospite ed eventuali proposte migliorative del servizio offerto.

9. 8. Il modulo, predisposto dal Comitato di Gestione, può essere consegnato dall'ospite direttamente al gestore oppure inoltrato alla Presidenza del Comitato Esecutivo.

Presidenza del Comitato Esecutivo.

10. Il Marchio ha validità di anni 3 (tre), salvo quanto di seguito specificato, e si intende rinnovato in assenza di diverse comunicazioni da parte del Comitato di Gestione. Per il mantenimento del Marchio i gestori dovranno partecipare in ogni anno solare ad almeno un incontro di “mantenimento” tra quelli indicati dalla Provincia di Torino, come stabilito dall’ art. 16, comma 5.

11. Il Comitato Esecutivo si riserva di predisporre ulteriori visite di rilevazione dei requisiti di attribuzione del marchio. Il gestore del B&B interessato alla visita sarà preventivamente avvisato; sarà inoltre concordata la data della visita stessa.

~~10.~~ **9.** Il Marchio ha validità di anni 3 (tre) **dall’ultima visita di controllo**, salvo quanto di seguito specificato, e si intende rinnovato, in assenza di diverse comunicazioni da parte del Comitato di Gestione. Per il mantenimento del Marchio i gestori dovranno obbligatoriamente partecipare in ogni anno solare ad almeno un incontro di “mantenimento” tra quelli indicati dalla Provincia di Torino, come stabilito dal successivo art. 16, comma 5.

~~11.~~ **10.** Il Comitato ~~Esecutivo~~ **di Gestione** si riserva di predisporre ulteriori visite di rilevazione dei requisiti di attribuzione del marchio. Il gestore del B&B interessato alla visita sarà preventivamente avvisato. ~~sarà inoltre concordata la data della visita stessa.~~

**11. Nel caso di assenza giustificata del gestore all’incontro di mantenimento il Comitato di Gestione provvederà a comunicare al gestore stesso la sospensione del Marchio per l’anno in corso. Il marchio potrà essere nuovamente attribuito nell’anno immediatamente successivo dopo la partecipazione del gestore all’incontro di mantenimento e a seguito di una visita di verifica che il Comitato di Gestione provvederà a calendarizzare come previsto dall’art. 14.**

#### **ART. 16 – LA FORMAZIONE**

1. La formazione specifica, come stabilito agli articoli 5, 9 e 12 del presente Regolamento, è necessaria sia per coloro i quali compongono il Comitato di Gestione, escluso il Presidente, sia per i gestori che concorrono all’ottenimento del marchio di qualità.

2. Il Comitato di Gestione delinea i percorsi formativi, al fine di semplificare ed uniformare la formazione specifica, definendo un unico percorso di formazione sulla Qualità dell’accoglienza dei B&B della Provincia di Torino da rivolgere sia agli operatori dei B&B interessati a candidarsi al marchio, sia ai verificatori del Comitato stesso.

#### **ART. 16 – LA FORMAZIONE**

1. idem

2. idem

3. idem

3. Per i membri del Comitato di Monitoraggio è necessario implementare la parte teorica con una parte pratica, consistente nell'affiancare i rilevatori in almeno due visite presso i B&B e nell'essere presenti ad almeno due incontri del Comitato di Monitoraggio.

4. Il percorso di formazione è attivato dalla Provincia di Torino.

5. Ogni anno la Provincia di Torino provvede ad indicare almeno 3 (tre) "incontri di mantenimento" a cui i gestori dei B&B già in possesso del marchio dovranno partecipare per continuare ad aderire al Marchio di Qualità, con le modalità previste dall'art. 15, comma 10. L'informazione ed il calendario di tali eventi saranno inviati con anticipo a tutti i gestori di strutture aderenti.

6. Anche altri enti di formazione o associazioni possono inserire il percorso formativo summenzionato nelle proprie attività formative, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo.

4. idem

5. Ogni anno la Provincia di Torino provvede ad indicare almeno 3 (tre) "incontri di mantenimento" a cui i gestori dei B&B già in possesso del marchio dovranno partecipare per continuare ad aderire al Marchio di Qualità, con le modalità previste dall'art. 15, comma ~~10~~ 9. L'informazione ed il calendario di tali eventi saranno inviati con anticipo a tutti i gestori di strutture aderenti.

6. idem

**ART. 17 – MODALITÀ E DIRITTO  
ALL'USO DEL MARCHIO**

**ART. 17 – MODALITÀ E DIRITTO  
ALL'USO DEL MARCHIO**

1. Il marchio deve essere usato in conformità alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, volte ad assicurare:

a) uniformità costante nella qualità dei servizi, al fine di garantire l'ospite ed il prestigio del marchio;

b) uniformità dell'immagine grafica e cromatica del marchio in tutte le sue possibili applicazioni.

2. I B&B che saranno ammessi all'uso del marchio dovranno utilizzare soltanto il marchio consegnato dal Comitato Esecutivo con il relativo attestato senza alterarlo in alcun modo, sia come immagine grafica e cromatica che come contenuti dell'attestato.

3. Il marchio e potrà essere riprodotto ed utilizzato su scatole, confezioni in genere, carta intestata del B&B, fatture, biglietti da visita, materiale pubblicitario, etichette, stampigliature e in ogni modo che la moderna

1. idem

2. idem

3. idem

tecnica potrà suggerire, previa autorizzazione del Presidente del Comitato Esecutivo.

#### ART. 18 – TUTELA DEL MARCHIO

1. Spetta alla Provincia di Torino, tramite il Comitato di Gestione, il controllo circa l'utilizzazione del marchio secondo le modalità ivi indicate.

2. Il Comitato di Gestione, può compiere le indagini necessarie per verificare che i B&B si conformino alle prescrizioni contenute nel presente regolamento, anche richiedendo la documentazione in possesso dei gestori di B&B atta a comprovare tale conformità.

#### CAPO IV

#### DISPOSIZIONI FINALI

##### *ART. 19 – AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL REGOLAMENTO*

1. I gestori delle strutture che hanno conseguito il Marchio di Qualità con regolamenti precedenti a quello in vigore, verranno informati delle modifiche e, al fine di mantenere la validità del proprio Marchio, saranno tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro la verifica di sorveglianza successiva.

#### ART. 18 – TUTELA DEL MARCHIO

1. idem

2. idem

#### CAPO IV

#### DISPOSIZIONI FINALI

##### *ART. 19 – AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL REGOLAMENTO*

1. I gestori delle strutture che hanno conseguito il Marchio di Qualità con regolamenti precedenti a quello in vigore, verranno informati delle modifiche e, al fine di mantenere la validità del proprio Marchio, saranno tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro **l'anno di gestione successivo**.

2. **I gestori che hanno conseguito il Marchio in uno o due degli ambiti previsti dal precedente regolamento dovranno presentare domanda di completamento del marchio entro la scadenza del primo bando successivo all'entrata in vigore del presente regolamento allo scopo di acquisire i parametri dell'ambito o degli ambiti mancanti. I gestori dovranno presentare richiesta al Comitato di Gestione come previsto dall'art 13 del presente regolamento che provvederà a calendarizzare la visita di rilevazione.**

3. **In caso di mancato completamento del Marchio, il Comitato di Gestione provvederà alla revoca del Marchio secondo quanto previsto dall'art. 15.**

**ART. 20 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA**

1. Ai sensi della L. 675/96, il Comitato di Gestione, tramite i suoi componenti autorizzati, non può rivelare o utilizzare per scopi estranei al presente atto informazioni cui ha avuto accesso nel corso della valutazione di una richiesta o durante attività accertativa finalizzata all'utilizzazione del marchio.

**ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore nel decimoquinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

**ART. 20 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA**

1. idem

**ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE**

1. idem

ALLEGATO A



Elementi	Obb.	Fac.	Ambito	Standard minimo
Accessibilità struttura	X		ACC	L'arrivo e la partenza degli ospiti deve essere possibile 24 ore su 24, previo accordo. Gli ospiti devono poter entrare ed uscire dalla struttura 24 ore su 24
Assistenza per necessità pratiche	X		ACC	Il gestore deve garantire la disponibilità ad assistere il cliente per necessità pratiche di vario tipo (ad es.: acquisti, lavanderia, sanità, riparazioni, prenotazioni eventi, ristoranti)
Cartellina di benvenuto	X		ACC	Ogni ospite deve ricevere all'arrivo una cartellina di benvenuto contenente almeno: spiegazioni sul Marchio, possibilità di inoltrare eventuali reclami e suggerimenti, questionario di soddisfazione, informazioni sulla località, elenco altri B&B con Marchio, numeri di emergenza, lettera del gestore all'ospite
Cortesìa e disponibilità	X		ACC	Il gestore deve garantire cortesìa e disponibilità agli ospiti in tutte le fasi del rapporto, dalla prenotazione al termine del soggiorno
Disponibilità elettrodomestici/attrezzature	X		ACC	Gli ospiti devono poter usufruire di asciugacapelli, ferro da stiro e, previo accordo, della lavatrice
Disponibilità spazi comuni	X		ACC	Deve risultare disponibile agli ospiti un luogo comune, diverso dalle camere e dalla cucina del gestore, dove sia possibile svolgere attività (lettura, giochi di società ecc.)
Dotazioni extra	X		ACC	In ogni camera deve risultare disponibile un cuscino ed una coperta aggiuntivi per ciascun ospite.
Lingue straniere	X		ACC	Deve essere disponibile un dizionario di inglese e di francese. Deve essere facilmente reperibile una persona che conosca tali lingue (ad es.: familiare del gestore). Tutta la modulistica, il contenuto della cartellina ed il menù deve essere tradotta in inglese e francese
Materiale informativo della zona	X		ACC	Deve risultare disponibile negli spazi comuni e/o nelle camere materiale aggiornato sull'offerta turistica locale e sui servizi disponibili, che includa: una piantina della zona, un calendario dei principali eventi turistici, un elenco dei principali musei, monumenti e attrazioni, nonché dei principali servizi di pubblica utilità
Non discriminazione	X		ACC	L'accoglienza deve avvenire senza discriminazioni in materia di nazionalità, razza, orientamento politico, religioso e sessuale
Possibilità di ricevere telefonate	X		ACC	Ogni ospite deve poter essere contattato dall'esterno presso il B&B
Stato di pulizia e manutenzione	X		ACC	Deve essere decoroso. Deve essere presente il piano delle manutenzioni da effettuare e la registrazione dell'avvenuta manutenzione. Tale piano deve essere visibile agli ospiti
Spazi esterni	X		ACC	Strutture e spazi esterni devono essere puliti, ordinati ed in buono stato di manutenzione
Varietà della colazione	X		ACC	Deve essere garantita la disponibilità di un menù minimo che includa prodotti tipici locali e che preveda il rispetto di regimi particolari
Accoglienza animali		X	ACC	Devono essere accolti animali domestici di taglia medio- piccola

## Allegato B

## Tabella degli elementi costitutivi degli ambiti di valutazione

Pagina 2/3

Elementi	Obb.	Fac.	Ambito	Standard minimo
Accoglienza bambini di età inferiore ai 3 anni		X	ACC	Deve essere disponibile per gli ospiti un lettino, con le relative lenzuola, un seggiolone ed accessori necessari per garantire la sicurezza e la cura del bambino
Accompagnamento ospiti		X	ACC	Il gestore deve essere disponibile ad accompagnare gli ospiti alle principali mete turistiche nell'ambito del territorio comunale, per periodi massimi di un'ora
Area parcheggio riservata		X	ACC	Deve essere disponibile un posto auto per ogni camera del B&B
Arredamento		X		Di particolare pregio e completezza
Attività ricreative esterne		X	ACC	Presenza entro il raggio di 5 km di uno dei seguenti impianti: piscina, palestra, campo di tennis/golf, pista da sci. Possibilità di apprendere tecniche artistiche o artigianali locali
Attività ricreative interne		X	ACC	Possibilità di praticare sport e/o di apprendere tecniche artistiche o artigianali locali presso il B&B
Bagno riservato agli ospiti		X	ACC	Deve essere disponibile un bagno per ogni camera
Barriere architettoniche		X	ACC	Non devono essere presenti
Biciclette		X	ACC	Disponibilità di biciclette per clienti
Comodità trasporti da/per la struttura		X	ACC	Deve essere disponibile una fermata di un mezzo di trasporto di linea nel raggio di 300 metri
Fax		X	ACC	Deve essere disponibile per gli ospiti su pagamento del costo della telefonata
Giardino		X	ACC	Deve essere fruibile dagli ospiti
Ingresso indipendente ospiti/gestori		X	ACC	Presente
Libreria		X	ACC	Accessibile ai clienti con alcuni volumi in inglese e francese
PC con collegamento Internet		X	ACC	Disponibile su pagamento del collegamento telefonico
Possibilità di fare telefonate		X	ACC	Presente su pagamento del costo
Ulteriore disponibilità spazi comuni		X	ACC	Deve essere presente una stanza, usufruibile dagli ospiti, adibita a salotto
Illuminazione a risparmio energetico	X		AMB	Lampadine a basso consumo nei giardini, corridoi e comunque almeno nel 30% dei punti luce di tutta la struttura. Informazioni per ricordare agli ospiti di spegnere le luci uscendo dalle stanze
Limitazione scarichi idrici inquinanti	X		AMB	Cambio aggiuntivo biancheria solo su richiesta, con cartellino di avviso in ciascuna camera.
Recupero e riciclo rifiuti	X		AMB	Il gestore deve effettuare tutte le raccolte differenziate svolte nel Comune (carta, vetro, plastica ecc.). Devono essere presenti idonei contenitori per la raccolta differenziata; gli ospiti devono essere informati sulle modalità di differenziamento e devono essere invitati a differenziare

## Allegato B

## Tabella degli elementi costitutivi degli ambiti di valutazione

Pagina 3/3

Elementi	Obb.	Fac.	Ambito	Standard minimo
Limitazione consumo acqua		X	AMB	Devono essere presenti limitatori di consumo per rubinetti e informazioni per ricordare agli ospiti di evitare lo spreco d'acqua
Riscaldamento a risparmio energetico		X	AMB	Presenza di caldaie ad alto rendimento o radiatori a bassa temperatura o sistemi solari attivi, doppi vetri. Informazioni per ricordare agli ospiti di chiudere porte e finestre con gli impianti di riscaldamento o condizionamento in funzione
Apparecchiature a basso consumo		X	AMB	Oltre 50% degli elettrodomestici con efficienza di classe A
Assicurazioni	X		TUT	Deve essere stipulata per responsabilità civile verso ospiti e verso terzi, con massimale di 2 milioni di Euro
Disponibilità numeri di emergenza	X		TUT	In ogni camera presenza di un elenco dei numeri di emergenza (guardia medica, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco ecc.)
Impianti di sicurezza	X		TUT	Presenza di dispositivi efficienti ed idonei allo spegnimento di incendi (estintori, coperte ignifughe, sabbia ecc), piantine con vie di fuga nei corridoi, vie di fuga sempre accessibili
Kit pronto soccorso	X		TUT	Disponibile e adeguatamente segnalato
Reperibilità del gestore	X		TUT	Garantita 24 ore su 24
Tessuti naturali	X		TUT	Utilizzo di biancheria in cotone, lana, lino o altri tessuti naturali
Trasparenza	X		TUT	Il gestore deve assicurare trasparenza con riferimento a tutte le caratteristiche interne ed esterne della struttura, incluse quelle potenzialmente sgradite a determinati ospiti
Divieto di fumare	X		TUT	Nei locali della struttura adibiti a B&B (incluse le camere). Informazione agli ospiti del divieto di fumare

## Legenda

Obb. = elemento obbligatorio

Fac. = elemento facoltativo

Sett. = settore

## Ambiti

ACC = Accoglienza

AMB = Ambiente

TUT = Tutela ospiti

ALLEGATO 2

# PROPOSTA DI MODIFICA

al

<p><b>MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ DEI B&amp;B DELLA PROVINCIA DI TORINO</b></p>
---

## REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 98134 del 3 giugno 2003

Pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Torino il 13 giugno 2003

Entrato in vigore il 28 giugno 2003

Modificato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 387863 del 25 ottobre 2005

Pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Torino il 10 novembre 2005

Entrato in vigore il 25 novembre 2005

# INDICE

<b>Premessa .....</b>	<b>PG. 3</b>
<b>Capo I</b>	
<b>Il Marchio .....</b>	<b>PG. 5</b>
Art. 1 Finalità	
Art. 2 Titolare del Marchio	
Art. 3 Caratteristiche del Marchio	
<b>Capo II</b>	
<b>Comitati per il Marchio di qualità .....</b>	<b>PG. 7</b>
Art. 4 Istituzione	
Art. 5 Funzioni	
Art. 6 Composizione del Comitato di Gestione	
Art. 7 Composizione, organi e durata del Comitato Esecutivo	
Art. 8 Composizione, nomina e durata del Comitato di Monitoraggio	
Art. 9 Requisiti dei componenti i Comitati	
Art. 10 Funzionamento dei Comitati	
<b>Capo III</b>	
<b>Attribuzione ed uso del Marchio di qualità .....</b>	<b>PG. 12</b>
Art. 11 Ambiti di valutazione	
Art. 12 Requisiti per l'ottenimento del Marchio	
Art. 13 Modalità per richiedere l'ottenimento del Marchio	
Art. 14 Accertamento dei requisiti	
Art. 15 Attribuzione e revoca del Marchio	
Art. 16 La formazione	
Art. 17 Modalità e diritto all'uso del Marchio	
Art. 18 Tutela del Marchio	
<b>Capo IV</b>	
<b>Disposizioni finali .....</b>	<b>PG. 16</b>
Art. 19 Aggiornamenti e revisioni del Regolamento	
Art. 20 Obbligo di riservatezza	
Art. 21 Entrata in vigore	

## **PREMESSA**

La Provincia di Torino, nell'ottica di sviluppare i servizi ricettivi extra - alberghieri, ha concentrato la sua attenzione sul modello rappresentato dai c.d. "Bed & Breakfast" esistenti sul territorio provinciale.

Al fine di organizzare un adeguato percorso progettuale istituì un apposito "Tavolo di studio" che ha visto il coinvolgimento del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino, delle ATL provinciali e delle Associazioni di categoria e dei consumatori.

I lavori del Tavolo per lo studio del marchio collettivo e del sistema d'attribuzione della qualità dei Bed & Breakfast, in seguito definiti "B&B", hanno avuto avvio nel marzo 2001.

I lavori del Tavolo hanno originato un sistema d'identificazione e valutazione degli elementi indicanti la qualità dell'accoglienza in una struttura B&B, il relativo schema d'attribuzione del marchio e le modalità di gestione per l'attribuzione ed eventuale revoca dello stesso.

Con l'istituzione del Marchio della qualità dei B&B la Provincia di Torino, avvalendosi del "Tavolo di studio", si è posta l'obiettivo di selezionare, garantire ed accompagnare, nella ricerca di un continuo miglioramento della qualità dell'accoglienza offerta, i B&B del territorio provinciale che ne facciano richiesta.

Da un punto di vista metodologico, il Tavolo ha individuato tre "focus" che hanno guidato il percorso progettuale:

- L'attenzione alla tipologia della struttura ricettiva di riferimento;
- L'idea che la qualità dell'accoglienza afferisca specialmente ai modi ed alle attenzioni rivolte all'ospite;
- Il concetto di sensibilizzazione alla qualità dell'accoglienza ed il conseguente percorso progressivo;

Pertanto i lavori del Tavolo hanno identificato tre aree o ambiti in cui possono essere compresi i servizi, le attenzioni e le garanzie atte a migliorare la qualità dell'accoglienza offerta dai B&B provinciali.

Tali aree sono:

- L'accoglienza intesa come insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite;
- La tutela intesa come tutti quegli elementi che possano garantire l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua permanenza;
- L'ambiente inteso come tutte quelle attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo al fine di contribuire al miglioramento del territorio e quindi in modo indiretto al grado di attrazione da questo esercitato nei confronti dell'ospite.

Il Marchio quindi, rappresentato da un unico elemento grafico, è, in un'ottica di percorso di miglioramento del servizio offerto dai gestori delle strutture B&B, l'espressione di un'attenzione in un ambito specifico al momento della rilevazione ed attribuzione dello stesso ma funge da sprone per la messa in campo degli elementi correlati agli altri ambiti.

## **CAPO I**

### **IL MARCHIO**

#### **ART. 1 – FINALITÀ**

1. Il presente Regolamento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, si propone:
  - h) Di definire le caratteristiche del Marchio Collettivo di qualità dei “B&B della Provincia di Torino”, in seguito definito “Marchio”;
  - i) Di regolamentare l'uso del Marchio;
  - j) Di tutelare e difendere il Marchio;
  - k) Di concedere agli aventi diritto, a seguito d'apposita domanda, l'aderenza all'uso del suddetto Marchio, determinandone le modalità di concessione e le sanzioni in caso d'inadempimento;
  - l) Di controllare, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui sopra, che il Marchio sia usato conformemente ai criteri ivi contenuti;
  - m) Di definire le funzioni del “Comitato per la gestione e l'attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino”, composto dal “Comitato Esecutivo” e dal “Comitato di Monitoraggio”.

#### **ART. 2 - TITOLARE DEL MARCHIO**

1. La Provincia di Torino, con sede a Torino in Via Maria Vittoria n. 12, istituisce un Marchio Collettivo per la classe 43 per il prodotto definito “Alloggi temporanei”.
2. L'istituzione del Marchio persegue lo scopo di promuovere il prodotto suddetto.
3. La Provincia di Torino è titolare del Marchio di cui sopra ed il Presidente della Provincia di Torino ha quindi la rappresentanza nelle eventuali azioni di Tutela del Marchio ed in giudizio.

#### **ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL MARCHIO**

1. Il Marchio, come allegato al presente Regolamento sotto A), raffigura una tazzina nera sormontata da un tetto di colore rosso, entrambi stilizzati, con tre sbuffi di fumo di colore celeste sfumato. Sotto la tazzina sono riportate le seguenti diciture:
  - “B&B DOC” di colore nero e rosso;
  - “Denominazione d'Ospitalità Controllata” di colore rosso;
  - “ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE” di colore celeste sfumato.

In alto a destra è raffigurato il logo della Provincia di Torino.

2. I colori rivendicati sono i seguenti: Rosso (Pantone Red n. 032), Azzurro (Pantone n. 300 + Pantone n. 300 sfumato al 50% + Pantone n. 300 sfumato al 20%) e Nero (Pantone Process Black).
3. Il marchio è costituito da un elemento grafico univoco, descritto al comma 1 del presente articolo, cui si abbina un attestato, emesso dal Comitato Esecutivo definito e caratterizzato al successivo Capo II.

**CAPO II****COMITATI PER IL MARCHIO DI QUALITÀ****ART. 4 – ISTITUZIONE**

1. La Provincia di Torino, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 98134 del 3 giugno 2003 e s.m.i. che approva il presente Regolamento, istituisce il “Comitato per la gestione e l’attribuzione del Marchio della Qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino”, in seguito definito “Comitato di Gestione”, composto dal “Comitato Esecutivo” e dal “Comitato di Monitoraggio”.
2. Il Comitato di Gestione è nominato con decreto del Presidente della Provincia di Torino secondo quanto specificato negli articoli che seguono.

**ART. 5 – FUNZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE**

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono ripartite, in relazione alla composizione definita al precedente articolo, come stabilito nei commi seguenti.
2. I compiti del Comitato Esecutivo sono suddivisibili in tre ambiti tematici, così definiti:

□ **Amministrazione**

- Gestire il funzionamento del Comitato di Gestione;
- Acquisire le richieste d’attribuzione del marchio e attribuire il Marchio di Qualità dei B&B della Provincia di Torino agli operatori richiedenti;
- Organizzare il calendario lavori del Comitato di Gestione;
- Fornire aggiornamenti per il sito Web;
- Istituire e mantenere aggiornato l’archivio delle strutture certificate;

□ **Consulenza**

- Predisporre e approvare le modifiche e gli aggiornamenti alla “Tabella degli elementi costitutivi degli ambiti di valutazione”, in seguito definita “Tabella dei parametri”;
- Pianificare gli incontri esplicativi sulle caratteristiche e modalità d’attribuzione del marchio ai richiedenti;
- Individuare i percorsi formativi;
- Aggiornare e promuovere la “Carta dell’accoglienza”;
- Studiare ed approntare le azioni di miglioramento del sistema qualità dei B&B provinciali;
- Ideare, redigere, modificare la modulistica prevista dalla “Tabella dei parametri”.

□ **Controllo**

- Predisporre le verifiche di rilevazione delle congruenze dei parametri della qualità con le caratteristiche presentate dai richiedenti;
- Tutelare l’immagine del marchio nella sua interezza;

- Disporre le esamine e organizzare le audizioni per le eventuali lamentele degli ospiti;
  - Predisporre tutte le azioni atte all'estensione o alla revoca del marchio;
  - Verificare il rispetto del presente Regolamento.
3. Il Comitato di Monitoraggio collabora con il Comitato Esecutivo nei lavori relativi agli ambiti tematici definiti "consulenza" e "controllo", descritti al comma 2 del presente articolo, e ne coadiuva l'attività durante la fase d'attribuzione del Marchio.

#### **ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE**

1. Il Comitato di Gestione è composto dai membri appartenenti al Comitato Esecutivo ed al Comitato di Monitoraggio, così come definiti nei successivi articoli.
2. Gli organi del Comitato di Gestione sono i medesimi del Comitato Esecutivo, definiti all'art. 7 del presente Regolamento.

#### **ART. 7 – COMPOSIZIONE, ORGANI E DURATA DEL COMITATO ESECUTIVO**

1. Il Comitato Esecutivo è composto dai seguenti 4 (quattro) membri:
  - Il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino o suo delegato;
  - Un rappresentante qualificato per ciascun ambito turistico territoriale e significativo dell'ATL provinciale, per un totale di 3 (tre) membri.
2. I membri del Comitato Esecutivo durano in carica a tempo indeterminato, fatte salve eventuali sostituzioni proposte dal Presidente dell'ATL o dovute alla cessazione dell'incarico nell'Ente.
3. Sono organi del Comitato Esecutivo:
  - Il Presidente;
  - Il Segretario.
4. Il Dirigente del "Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive" della Provincia di Torino, o suo delegato, assume la carica di Presidente del Comitato Esecutivo e svolge i seguenti compiti:
  - g) coordina le attività, convoca e presiede le sessioni ordinarie e straordinarie del Comitato Esecutivo e del Comitato di Gestione;
  - h) accerta il rispetto dei requisiti di appartenenza dei membri del Comitato di Monitoraggio;
  - i) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti;
  - j) accerta che si operi in conformità agli interessi perseguiti con l'istituzione del marchio;
  - k) propone la nomina, per specifiche sessioni di lavoro, di consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta da enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale al fine di integrare il Comitato di Monitoraggio;
5. Il Presidente del Comitato nomina un Segretario scegliendolo tra dipendenti del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive della Provincia di Torino.

6. Il Segretario ha funzioni di verbalizzazione delle sedute, predisposizione degli atti e coadiuva il Presidente nell'attività amministrativa di cui all'art. 5. Il Segretario partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione senza diritto di voto.

### **ART. 8 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO**

1. Il Comitato di Monitoraggio è composto da:
  - i. ■ Rappresentanti qualificati della categoria delle associazioni B&B attive e con sede sul territorio provinciale, nel numero massimo di 3 (tre);
  - ii. ■ Rappresentanti qualificati della categoria delle associazioni di consumatori attive e con sede sul territorio provinciale, nel numero massimo di 3 (tre);
  - iii. ■ Per le riunioni del Comitato di Gestione i Rappresentanti delle categorie possono indicare delegati in loro sostituzione, che abbiano gli stessi requisiti dei titolari.
  
2. Il Comitato di Monitoraggio è nominato dal Presidente della Provincia sulla base delle designazioni di cui al comma 3 e dura in carica due anni con possibilità di rielezione e nuova nomina per ciascuno dei membri cessati dall'incarico.
  
3. La designazione dei componenti il Comitato di Monitoraggio, espressione di due specifici comparti di appartenenza, sarà autonomamente garantita dalle associazioni interessate ed avverrà a seguito dei seguenti passaggi:
  - Affissione all'Albo della Provincia di Torino dell'informazione relativa alla convocazione dell'incontro, indetto dal Comitato Esecutivo, per l'elezione dei componenti il Comitato di Monitoraggio con almeno 30 giorni di anticipo.
  - Incontro presso la Provincia di Torino con le associazioni interessate.
  - Designazione entro 30 gg dall'incontro, di cui al precedente punto, da parte delle Associazioni partecipanti dei loro rappresentanti.
  - La designazione sarà comunicata attraverso lettera congiunta sottoscritta da parte delle associazioni dei B&B inviata alla Provincia di Torino. Altrettanto avverrà per quanto concerne le associazioni dei consumatori.
  - Se non pervenissero alla Provincia di Torino le lettere di designazione di cui al precedente punto si procederà ad estrarre a sorte i nominativi delle associazioni che potranno designare i rappresentanti tra quelle presenti all'incontro informativo di cui ai precedenti punti.
  - Le Associazioni di cui al presente articolo devono presentare Atto costitutivo e Statuto, da cui si desuma il perseguimento, da parte dell'Associazione, di finalità congrue e compatibili con quelle richieste dalla Provincia di Torino per questo specifico ambito di attività.
  - Se un componente del comitato di Monitoraggio non partecipa per 3 ( tre) volte consecutive agli incontri senza comunicarlo decade.
  - Qualora, per sopraggiunta impossibilità, un componente del Comitato di Monitoraggio non possa più prendere parte agli incontri, dia le dimissioni o decada, la categoria di appartenenza deve provvedere ad indicare un sostituto.
  - La decadenza è sancita dal Comitato Esecutivo previa verifica della mancanza di uno o più requisiti di appartenenza.

4. Il Comitato di Monitoraggio, con decreto del Presidente della Provincia di Torino, può essere ulteriormente integrato nella sua composizione, per specifiche sessioni di lavoro, da consulenti qualificati in rappresentanza della categoria composta di enti, agenzie ed aziende che svolgono attività di promozione e/o formazione in ambito turistico sul territorio provinciale. Tali componenti non hanno diritto di voto.
5. La scelta dei consulenti da parte del Presidente della Provincia di Torino, su proposta del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, è effettuata sulla base del “curriculum vitae” presentato dai soggetti interessati a seguito di apposita richiesta formalizzata dal Comitato Esecutivo.
6. La partecipazione al Comitato di Monitoraggio è volontaria. La Giunta Provinciale deciderà, mediante apposita deliberazione, se corrispondere ai componenti del Comitato di Monitoraggio il compenso forfetario delle spese giornaliere, da quantificarsi annualmente con Determina Dirigenziale.

#### **ART. 9 – REQUISITI DEI COMPONENTI I COMITATI**

1. Il Dirigente della Provincia di Torino, o suo delegato, indicato quale Presidente del Comitato di Gestione, deve appartenere al Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive.
2. I rappresentanti dell’ ATL provinciale devono avere seguito il percorso formativo richiesto.
3. I membri che compongono il Comitato di Monitoraggio devono:
  - aver seguito il percorso di formazione come successivamente definito;
  - aver svolto almeno due visite in supporto ai “rilevatori” presso strutture B&B che hanno richiesto il marchio;
  - aver partecipato almeno a due sedute del Comitato di Monitoraggio come uditori.

#### **ART. 10 – FUNZIONAMENTO DEI COMITATI**

1. Ogni membro del Comitato Esecutivo ha diritto ad un voto ed ogni decisione è presa in base all’espressione della maggioranza dei votanti presenti: in caso di parità di voti, il voto del Presidente del Comitato Esecutivo ha valore doppio.
2. Qualora la convocazione per la sessione di lavoro preveda all’ordine del giorno l’assegnazione o la revoca del Marchio di qualità, il Comitato Esecutivo è integrato dal Comitato di Monitoraggio; quest’ultimo esprime due voti, uno delle associazioni B&B ed uno delle associazioni di consumatori a maggioranza dei propri componenti.
3. I consulenti designati appartenenti al Comitato di Monitoraggio non hanno diritto di partecipare al voto espressione della volontà del Comitato stesso.
4. Le sessioni ordinarie sono convocate dal Presidente.
5. Le sessioni straordinarie del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente per sua volontà o su richiesta formalizzata da parte di almeno due membri del Comitato Esecutivo.

6. Le sessioni straordinarie del Comitato di Monitoraggio sono convocate dal Presidente per sua volontà o su richiesta formalizzata da parte di almeno i 2/3 dei membri del Comitato di Monitoraggio.
7. L'avviso di convocazione, da spedire con lettera raccomandata, deve pervenire almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la sessione di lavoro e deve contenere gli argomenti fissati all'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita, nonché il luogo della riunione.
8. Per la costituzione del Comitato di Gestione è necessaria la presenza della metà più uno del Comitato Esecutivo.  
Per le riunioni disgiunte, il Comitato Esecutivo è validamente costituito qualora sia presente la metà più uno dei suoi componenti.
9. Per le questioni relative ad eventuali modifiche da approntare al marchio o al presente Regolamento, la Provincia di Torino, nelle vesti del Presidente del Comitato Esecutivo, si riserva l'esclusività della decisione previa discussione ed espressione del parere non vincolante da parte degli altri membri del Comitato Esecutivo ed, eventualmente, del Comitato di Monitoraggio.

**CAPO III****ATTRIBUZIONE ED USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ****ART. 11 – AMBITI DI VALUTAZIONE**

1. La valutazione per l'attribuzione del marchio è effettuata sui parametri dei 3 (tre) ambiti di valutazione e precisamente:

ACCOGLIENZA

TUTELA

AMBIENTE

2. Per quanto attiene la valutazione della rispondenza ai requisiti previsti dal Marchio, gli ambiti sono caratterizzati da due tipologie di elementi costitutivi:
  - Elementi obbligatori;
  - Elementi facoltativi.

Gli elementi obbligatori e quelli facoltativi sono elencati nella “Tabella dei parametri”

**ART. 12 – REQUISITI PER L’OTTENIMENTO DEL MARCHIO**

1. Per poter presentare la richiesta di conferimento del Marchio di Qualità bisogna dimostrare preliminarmente di possedere i seguenti requisiti:
  - avvenuta apertura della struttura B&B secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
  - accettazione e sottoscrizione delle condizioni previste dalla “Carta dell’Accoglienza dei B&B” predisposta dal Comitato di Gestione;
  - aver richiesto di seguire o aver già seguito il percorso di formazione, previsto dal presente regolamento, non oltre i 24 mesi precedenti alla domanda di conferimento del Marchio.
2. Successivamente, per ottenere il conferimento del Marchio di Qualità, bisogna dimostrare di:
  - a) possedere tutti gli elementi obbligatori dei 3 ambiti più almeno 7 elementi facoltativi scelti tra quelli dei 3 ambiti.
  - b) aver seguito il percorso di formazione previsto dal presente regolamento.

**ART. 13 – MODALITÀ PER RICHIEDERE L’OTTENIMENTO DEL MARCHIO**

1. Ai fini dell’acquisizione del marchio i gestori dei B&B del territorio provinciale devono far pervenire alla presidenza del Comitato di Gestione formale richiesta scritta di candidatura secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando ed utilizzando i modelli predisposti dal Comitato stesso.

2. La richiesta deve essere accompagnata da apposita autocertificazione, ai sensi di legge, attestante il possesso dei requisiti, in quel momento certificabili, indicati nell'articolo 12.
3. Il calendario per la presentazione delle richieste di adesione al Marchio viene fissato di anno in anno dal Comitato di Gestione.

#### **ART. 14 – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI**

1. Sulla base delle domande pervenute il Comitato di Gestione pianifica le visite di rilevazione, con le modalità ritenute più idonee, che sono lo strumento atto a consentire la verifica del possesso degli elementi di cui agli articoli 11 e 12 del presente Regolamento.
2. Le visite di rilevazione sono eseguite da due rilevatori (di norma un componente del Comitato Esecutivo e l'altro del Comitato di Monitoraggio) individuati dal Presidente del Comitato di Gestione.
3. I rilevatori, utilizzando la check list di rilevazione, verificano la presenza degli indicatori necessari all'attribuzione del marchio.
4. Qualora dalla rilevazione emergano delle carenze, ai fini dell'ottenimento del riconoscimento, recuperabili entro 30 giorni, i rilevatori devono fissare una visita ulteriore.
5. Alla fine della rilevazione la check list è firmata sia dai rilevatori sia dal gestore e consegnata al Comitato Esecutivo.
6. A conclusione di tutte le visite di rilevazione il Comitato di Gestione si riunisce e, sulla base dei report di rilevazione e degli accertamenti eseguiti sulle autocertificazioni presentate, compila la lista dei B&B che possono fregiarsi del marchio della qualità dei B&B della Provincia di Torino.
7. Tutti i candidati ricevono comunicazione in merito all'esito della valutazione effettuata da parte del Comitato Esecutivo.

#### **ART. 15 – ATTRIBUZIONE E REVOCA DEL MARCHIO**

1. Con atto del competente dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato di Gestione è rilasciata la concessione per l'uso del marchio ai B&B ritenuti idonei all'acquisizione dello stesso.
2. Le attività svolte dal Comitato di Gestione daranno origine ad un archivio documentale e all'elenco dei "B&B con Marchio di Qualità della Provincia di Torino", recepito con apposito atto formale da parte di questo Ente.
3. Il Marchio della Qualità dei B&B della Provincia di Torino può essere revocato in caso di perdita dei parametri della qualità identificati, dei requisiti, di manifesta e comprovata inadempienza o scorrettezza rispetto agli impegni sottoscritti con l'accettazione della "carta dell'accoglienza".
4. La revoca dell'attribuzione del marchio è effettuata con atto del dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive, su proposta/parere del Comitato

Esecutivo, a seguito di votazione assunta a maggioranza assoluta dagli aventi diritto al voto, come stabilito all'art. 10 del presente Regolamento. Con l'atto di revoca può essere disposta, nei casi più gravi, l'impossibilità di candidarsi per l'acquisizione del marchio per i cinque anni seguenti, a decorrere dal giorno di efficacia dell'atto stesso.

5. Qualora giungessero all'ATL competente lamentele particolarmente gravi, le medesime comunicano immediatamente alla Presidenza del Comitato Esecutivo le informazioni in loro possesso.
6. La presidenza, valutata la gravità delle comunicazioni ricevute, convoca in sessione straordinaria il Comitato di Gestione ed il gestore del B&B coinvolto, al fine di effettuare le opportune verifiche.
7. Il Comitato di Gestione si avvale, nell'ambito dell'attività di controllo, di uno strumento definito "modulo di soddisfazione dell'ospite", utilizzato anche per trasferire al tavolo ed al gestore di B&B informazioni relative al livello di accoglienza fornito/percepito dall'ospite ed eventuali proposte migliorative del servizio offerto.
8. Il modulo, predisposto dal Comitato di Gestione, può essere consegnato dall'ospite direttamente al gestore oppure inoltrato alla Presidenza del Comitato Esecutivo.
9. Il Marchio ha validità di anni 3 (tre) dall'ultima visita di controllo, salvo quanto di seguito specificato, e si intende rinnovato in assenza di diverse comunicazioni da parte del Comitato di Gestione. Per il mantenimento del Marchio i gestori dovranno partecipare in ogni anno solare ad almeno un incontro di "mantenimento" tra quelli indicati dalla Provincia di Torino, come stabilito dall'art. 16, comma 5.
10. Il Comitato di Gestione si riserva di predisporre ulteriori visite di rilevazione dei requisiti di attribuzione del marchio. Il gestore del B&B interessato alla visita sarà preventivamente avvisato.
11. Nel caso di assenza giustificata del gestore all'incontro di mantenimento il Comitato di Gestione provvederà a comunicare al gestore stesso la sospensione del Marchio per l'anno in corso. Il marchio potrà essere nuovamente attribuito nell'anno immediatamente successivo dopo la partecipazione del gestore all'incontro di mantenimento e a seguito di una visita di verifica che il Comitato di Gestione provvederà a calendarizzare come previsto dall'art. 14.

#### **ART. 16 – LA FORMAZIONE**

1. La formazione specifica, come stabilito agli articoli 5, 9 e 12 del presente Regolamento, è necessaria sia per coloro i quali compongono il Comitato di Gestione, escluso il Presidente, sia per i gestori che concorrono all'ottenimento del marchio di qualità.
2. Il Comitato di Gestione delinea i percorsi formativi, al fine di semplificare ed uniformare la formazione specifica, definendo un unico percorso di formazione sulla Qualità dell'accoglienza dei B&B della Provincia di Torino da rivolgere sia agli operatori dei B&B interessati a candidarsi al marchio, sia ai verificatori del Comitato stesso.
3. Per i membri del Comitato di Monitoraggio è necessario implementare la parte teorica con una parte pratica, consistente nell'affiancare i rilevatori in almeno due visite presso i B&B e nell'essere presenti ad almeno due incontri del Comitato di Monitoraggio.

4. Il percorso di formazione è attivato dalla Provincia di Torino.
5. Ogni anno la Provincia di Torino provvede ad indicare almeno 3 (tre) “incontri di mantenimento” a cui i gestori dei B&B già in possesso del marchio dovranno partecipare per continuare ad aderire al Marchio di Qualità, con le modalità previste dall’art. 15, comma 9. L’informazione ed il calendario di tali eventi saranno inviati con anticipo a tutti i gestori di strutture aderenti.
6. Anche altri enti di formazione o associazioni possono inserire il percorso formativo summenzionato nelle proprie attività formative, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo.

#### **ART. 17 – MODALITÀ E DIRITTO ALL’USO DEL MARCHIO**

1. Il marchio deve essere usato in conformità alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, volte ad assicurare:
  - a) uniformità costante nella qualità dei servizi, al fine di garantire l’ospite ed il prestigio del marchio;
  - b) uniformità dell’immagine grafica e cromatica del marchio in tutte le sue possibili applicazioni.
2. I B&B che saranno ammessi all’uso del marchio dovranno utilizzare soltanto il marchio consegnato dal Comitato Esecutivo con il relativo attestato senza alterarlo in alcun modo, sia come immagine grafica e cromatica che come contenuti dell’attestato.
3. Il marchio potrà essere riprodotto ed utilizzato su scatole, confezioni in genere, carta intestata del B&B, fatture, biglietti da visita, materiale pubblicitario, etichette, stampigliature e in ogni modo che la moderna tecnica potrà suggerire, previa autorizzazione del Presidente del Comitato Esecutivo.

#### **ART. 18 – TUTELA DEL MARCHIO**

1. Spetta alla Provincia di Torino, tramite il Comitato di Gestione, il controllo circa l'utilizzazione del marchio secondo le modalità ivi indicate.
2. Il Comitato di Gestione, può compiere le indagini necessarie per verificare che i B&B si conformino alle prescrizioni contenute nel presente regolamento, anche richiedendo la documentazione in possesso dei gestori di B&B atta a comprovare tale conformità.

### **CAPO IV**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **ART. 19 – AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL REGOLAMENTO**

1. I gestori delle strutture che hanno conseguito il Marchio di Qualità con regolamenti precedenti a quello in vigore, verranno informati delle modifiche e, al fine di mantenere la validità del

proprio Marchio, saranno tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro la verifica di sorveglianza successiva.

2. I gestori che hanno conseguito il Marchio in uno o due degli ambiti previsti dal precedente regolamento dovranno presentare domanda di completamento del marchio entro la scadenza del primo bando successivo all'entrata in vigore del presente regolamento allo scopo di acquisire i parametri dell'ambito o degli ambiti mancanti. I gestori dovranno presentare richiesta al Comitato di Gestione, come previsto dall'art 13 del presente regolamento, che provvederà a calendarizzare la visita di rilevazione.
3. In caso di mancato completamento del Marchio, il Comitato di Gestione provvederà alla revoca del Marchio secondo quanto previsto dall'art. 15.

#### **ART. 20 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA**

1. Ai sensi della L. 675/96, il Comitato di Gestione, tramite i suoi componenti autorizzati, non può rivelare o utilizzare per scopi estranei al presente atto informazioni cui ha avuto accesso nel corso della valutazione di un richiesta o durante attività accertativa finalizzata all'utilizzazione del marchio.

#### **ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore nel decimoquinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

ALLEGATO A

